

Alpini, quattro anni per la Grande Guerra

Conferenze, gite, monumenti ripuliti per non dimenticare

Un calendario di iniziative per non dimenticare la Grande Guerra e tutto ciò che ha significato per l'Italia e gli italiani. A presentarlo sono gli alpini della Sezione Ana di Piacenza con il proprio presidente Roberto Lupi, il vice presidente Gianluca Gazzola e il referente per il Centro studi Ana Piacenza, Carlo Veneziani. «Vogliamo ricordare la Grande Guerra con una serie di iniziative nell'arco di quattro anni, dal 2015 al 2018» spiega il presidente Lupi. «Non festeggiamo la Grande Guerra che è stata una tragedia immane per tutti - ci tiene a precisare - ma lo facciamo in primis per ricordare coloro che sono caduti, che sono "andati avanti", come diciamo noi alpini, e che hanno donato la loro vita per la Patria». «Poi perchè vogliamo ricordare ai giovani di oggi - continua - quale tragedia è stata la Prima Guerra Mondiale, per sensibilizzarli affinché queste cose non possano più succedere». Quattro anni in cui la sezione piacentina delle penne nere è mobilitata per organizzare eventi ed iniziative di formazione. Nel 2015 in particolare le attività si dispiegarono lungo quattro filoni: gli interventi con le scuole, il recupero dei monumenti ai Caduti della Grande Guerra presenti in tutta la provincia, le uscite sui luoghi più significativi della Grande Guerra e le serate celebrative.

Le scuole. «Non andremo a parlare di storia - dice Veneziani, referente per il Centro studi della sezione di Piacenza - ma vorremmo suscitare la curiosità dei ragazzi verso aspetti della Grande Guerra che si sono verificati anche sul nostro territorio; vorremo farli riflettere, ad esempio, sul ruolo delle donne che presero il posto degli uomini nella società civile essendo gli uomini tutti al fronte, sull'impulso che ebbe la medicina in presenza di ferite e malattie nuove dei soldati nelle trincee. Poi la propaganda, il finanziamento delle spese militari...». Si par-

tirà l'8 febbraio con la scuola media di Gragnano. Gli studenti saranno coinvolti con quattro incontri in cui verranno filmati e diapositive. Faranno anche un'uscita didattica sul Monte Grappa e, al termine del percorso, allestiranno una piccola rappresentazione teatrale. «Naturalmente siamo disponibili a replicare il progetto per tutte le scuole e le classi che ce lo chiederanno» osserva Veneziani. Anche la sede nazionale dell'Ana (Associazione nazionale alpini) ha promosso un concorso riservato alle scuole. È stato chiamato "Il milite non è più ignoto".

I monumenti. «Il recupero è già partito alcuni mesi fa - evidenzia Gianluca Gazzola, uno dei due vice presidenti della sezione alpini di Piacenza - con il ripristino del monumento di Pigazzano. A



Da sinistra: Carlo Veneziani, Roberto Lupi, Gianluca Gazzola

noi alpini piacerebbe che questi monumenti fossero più conosciuti sui territori in cui insistono. Per questo abbiamo pensato a ricerche con gli studenti delle scuole; partiamo dai nomi scolpiti sulle lapidi per arrivare alle storie di queste persone e alle storie dei loro paesi alla luce della tragedia della Pri-

ma Guerra mondiale».

Le serate e gli eventi. Al momento sono definite quella del 23 maggio a Piacenza, ai Teatini, in collaborazione con il Cai (Club alpino italiano): un concerto di cori ed una mostra sulla Grande Guerra. Saranno esposte fotografie e divise dell'epoca. Il 24 maggio, anniversario dell'inizio della Prima



Le "pennere" festeggiano i cento anni del medico Luigi Tassi

Nato a Breno, in comune di Borgonovo, il 30 gennaio del 1915, il medico alpino Luigi Tassi, reduce della ritirata di Russia, è stato festeggiato anche ieri nella propria abitazione di via Vitali dopo le candeline spente nella sede del Circolo Ufficiali. Ieri è stata la volta della sua Sezione alpini con i vertici delle penne nere piacentine guidate dal presidente Roberto Lupi. Presente agli auguri "domestici" anche il sindaco Paolo Dosi (f. Lunini).

Guerra Mondiale, si terrà un raduno sezione a Perino organizzato dal gruppo alpini di Perino. Il 23 ottobre a Piacenza, ai Teatini, una serata sempre dedicata alla Prima Guerra Mondiale, con programma da definire.

Le uscite. La prima sarà il 31 maggio con i ragazzi della scuola alpinistica del Cai a Ci-

ma Grappa. Poi il 6 e 7 giugno in un luogo simbolo da definire (ad esempio Redipuglia). Vi potranno partecipare non solo gli alpini e i soci Cai ma tutti i cittadini che lo vorranno. Informazioni sul programma delle celebrazioni si potranno attingere di volta in volta dal sito www.anapiacenza.it.

Federico Frighi

Pedibus a Borgotrebba, futuri cittadini attivi crescono

Circa 50 alunni della scuola XXV Aprile coinvolti nel progetto che da domani diventa quotidiano

Un mattino dall'aria gelida con una lieve spruzzata di neve su tetti e alberi, eppure genitori e bambini iscritti alla scuola primaria XXV Aprile di Borgotrebba, puntuali come ogni venerdì dallo scorso dicembre, hanno "acceso" il pedibus. Ieri si è conclusa la sperimentazione del progetto, iniziato a novembre, e da lunedì il percorso a piedi degli alunni con l'accompagnamento di adulti dalle abitazioni alla sede scolastica diventa quotidiano. Meno auto in circolazione uguale aria più pulita, e movimento per i piccoli che in aula rimangono seduti per parecchie ore.

«È un piccolo tentativo per risolvere il problema di via Trebbia che non ha marcia-piedi né pista ciclabile - spiega Simona Rossi una delle maestre - la scorsa primavera avevamo progettato una pista



Alunni durante un progetto ambientale

ciclabile, che manca in questo quartiere e i bambini non possono muoversi in sicurezza, l'abbiamo inviata al sindaco ma non ci ha mai risposto». «Noi li educiamo ad essere cittadini attivi, ma il risultato

è la delusione di vedersi ignorati dagli amministratori, si rischia di vanificare il lavoro di anni». Il pedibus di Borgotrebba, che si aggiunge a quelli di altre scuole, ha due linee e ha bisogno di volontari, al momento serve la metà dei 105 alunni (in maggioranza residenti nel quartiere), gli insegnanti sono 13 e la scuola è a tempo pieno. La XXV Aprile, grazie alle sue maestre è molto attiva sui temi ambientali: dallo scorso anno è la scuola pilota per tutta la Regione Emilia Romagna a far parte del progetto "Eco-generation 2.0". «È il risultato di quindici anni di impegno, partecipiamo alle campagne di Legambiente, seguiamo la raccolta differenziata, svolgiamo pratiche di risparmio energetico e idrico, inoltre coltiviamo un piccolo orto con l'obiettivo di realizzare in tempi brevi il compost

e siamo dotati di pannelli fotovoltaici sul tetto per la produzione di energia elettrica». Un lavoro che comporta «per noi insegnanti molte ore non retribuite dovendo supplire ai continui tagli di personale docente, e alla riduzione di risorse economiche per l'acquisto di materiali», commenta Rossi, referente di educazione ambientale e a nome delle colleghe.

L'educazione ambientale è diventata una disciplina trasversale a tutte le altre, «dall'italiano, alla storia, dalla matematica alle scienze e con questo progetto ci siamo avvicinati al territorio - dice Rossi -, per esempio ci occupiamo del Parco del Basso Trebbia». Un lavoro partito dalla discarica realizzata negli anni Ottanta, «è seguente processo di desertificazione che lo ha causato, in tale contesto abbiamo atti-

vato percorsi di formazione coinvolgendo i genitori in alcune attività». La tematica ambientale è stata approfondita con l'aiuto di esperti negli specifici settori: rifiuti, acqua, aria, suolo, e le nuove fonti energetiche.

Bambini super esperti che hanno mutuato dall'argomento ambiente l'inno della scuola intitolato "L'alfabeto della natura". Perciò è stato vissuto come premio l'invito di Legambiente nazionale (settore scuola e formazione) a partecipare al convegno svoltosi in Campidoglio, a Roma, «dove abbiamo presentato le nostre attività di educazione ambientale - e chiude con un auspicio la maestra Rossi -. Speriamo di aver seminato bene e di continuare su questo filo per creare nuove generazioni».

mvg

«Fate attenzione ai falsi addetti dell'Enel: l'azienda non riscuote bollette a domicilio»

Di fronte agli episodi avvenuti negli ultimi mesi e sempre più frequenti, compiuti da sconosciuti che sfruttano la notorietà e l'affidabilità del nome Enel, l'azienda coglie l'occasione per sottolineare che le eventuali visite - per esempio per lettura del contatore - del personale tecnico Enel, provvisto sempre di apposito tesserino aziendale, presso il domicilio dei clienti sono preannunciate da manifesti informativi affissi in prossimità degli edifici interessati. Inoltre in casi come, guasti, sopralluoghi tecnici, verifica funzionamento, posa o sostituzione del contatore il cliente contatta o viene contattato dal personale Enel fissando eventualmente anche uno specifico appuntamento.



Contatori dell'Enel

Enel Energia. In questi casi i clienti devono pretendere l'esibizione del tesserino Enel di riconoscimento e controllare che gli eventuali agenti abbiano materiale Enel: contratti e proposte commerciali.

I venditori e le agenzie partner di Enel Energia sono tenute al rispetto di un codice di comportamento. Nel caso vi siano agenzie o venditori che adottano comportamenti scorretti o utilizzano impropriamente il nome e l'immagine aziendale con il solo scopo di a-

descare scorrettamente nuovi potenziali clienti, vi è la segnalazione del nome del promotore all'interno di un'apposita black list. Enel è un'azienda leader sul mercato e da sempre radicata sul territorio per questo ritiene importante avere clienti che consapevolmente decidono di sottoscrivere le offerte perché ritenute vantaggiose e per la qualità del nostro servizio clienti che comprende diversi canali: internet, call center e Punti Enel sul territorio.

Infine si precisa che in nessun caso un dipendente Enel può riscuotere denaro direttamente al domicilio dei clienti e che il pagamento delle bollette può avvenire esclusivamente attraverso i seguenti metodi: bollettino postale, istituti bancari, carta di credito e bancomat da utilizzare presso gli sportelli automatici, sportelli Lottomatica e Sisal abilitati, pagamento on-line con carta di credito emessa in Italia dagli appositi circuiti, addebiti su c/c bancario o c/c postale.

Ortopedia Sanitaria Lunale

SVUOTA GRANDI SALDI!

MAGAZZINO CALZATURE piedi difficili -50%

(Sanagens - Tomasi - Buratto - Dr. Scholl's)

Plantari su misura
SCONTATI

CARROZZINE
ORTOPEDICHE
SCONTATI

SLIPERIA
SCONTATI

Calze mediche
70-140 den
e anti-trombo

NOLEGGIO E VENDITA -30%

CAROZZELLE INVALIDI - DEAMBULATORI
ALZAWATER - LETTI DEGENZA
SOLLEVATORI ELETTRICI
SEDILI VASCA DA BAGNO - SEDIE DOCCIA
CUSCINI ANTIDECUBITO - MATERASSI ANTIDECUBITO

PIACENZA - Via Manfredi, 17 - Tel. 0523.712453 - www.ortopedialunale.com